

Interpellanza n. 22

presentata in data 25 ottobre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Cesetti e Vitri

Politiche della Regione Marche in materia di Consulteri familiari

Premesso che

- l'Osservatorio sulle Disuguaglianze nella salute dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) ha pubblicato il Report, aggiornato a giugno 2023, su "I consulteri familiari nella regione Marche";
- il Report individua una lunga serie di forti criticità che caratterizzano queste fondamentali strutture socio-sanitarie;
- tra queste criticità si evidenziano:
 - il numero insufficiente di figure professionali (ginecologo, ostetrica, assistente sociale, psicologo, pediatra) previste dalle normative nazionali e regionali. In nessun consultorio è presente il pediatra, solo 24 sedi consultoriali su 66 possono contare su 4 figure (36,4%) e 8 sedi hanno 3 figure (12,1%); la maggior parte delle strutture può contare quindi solo su una o due figure professionali (pag. 9 del Report);
 - "la valutazione dei dati relativi alle ore di assistenza fornite settimanalmente mostra che per tutte le figure professionali l'orario è di molto inferiore a quanto previsto dalla regolamentazione regionale (Deliberazione Amministrativa n. 202/1998): in particolare ginecologo, ostetrica e assistente sociale assicurano a malapena la metà di quanto previsto dalla norma regionale" (pag. 14 del Report);
 - rispetto al 2016, si è verificata "una netta riduzione del numero di ore/settimana erogate per ogni 10.000 abitanti per tutte le figure professionali, fatta eccezione per le assistenti sociali" (pag.15 del Report);
 - "tutte le figure professionali, ad eccezione dello psicologo, sono numericamente molto inferiori a quanto previsto dalla normativa" (pag. 19 del Report);
 - "si evidenziano forti carenze per tutte le figure professionali; in particolare, oltre alla totale assenza dei pediatri, ginecologi e ostetriche coprono meno della metà del fabbisogno e gli assistenti sociali coprono solo il 33,8% del fabbisogno"(pag.20 del Report);
 - "per quanto riguarda le ore di apertura settimanale, a fronte di una media regionale di 11 ore apertura/settimana per 10.000 abitanti, il 41% delle sedi consultoriali con 10 ore/settimana si pone al di sotto della (già modesta) media regionale" (pag. 36 del Report);

premessò altresì che

- "mediamente, nel 2016, nella regione è presente una sede consultoriale ogni 21.743 abitanti, contro una media, nel 2023, di una sede consultoriale ogni 22.533 abitanti" (pag. 8 del Report);
- "i risultati, in sintesi mostrano che nelle 66 sedi consultoriali censite, solo 24 sedi (pari al 36,4%) hanno 4 figure. Di fatto le sedi prive di una equipe composta da almeno 4 figure professionali non possono essere considerate consulteri familiari" (pag. 33 del Report);

considerato che

nel Report a pag. 38 si dice: "i dati della presente indagine suggeriscono che è necessario ed urgente un cambio di passo per restituire ai Consultori familiari la loro connotazione e metterli in condizione di svolgere la mission per cui sono stati istituiti, ovvero servizi territoriali di bassa soglia per la promozione della salute, la prevenzione e la presa in carico anche sociale delle problematiche femminili, adolescenziali e genitoriali affidate al lavoro multidisciplinare delle equipe";

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERPELLANO

il Presidente e la Giunta Regionale

per sapere quali politiche e quali interventi si intendano attivare per "cambiare passo" e migliorare notevolmente la pessima situazione in cui si trovano i consultori familiari nelle Marche, nonostante il grande impegno e la professionalità di tutti gli operatori che vi lavorano.